



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA SANITÀ MILITARE ITALIANA

Notiziario n. 18 della Sezione di Roma e Provincia

"Ten. medico RAFFAELE PAOLUCCI M. O. al v. m." - Via Santo Stefano Rotondo, 4 - 00184 Roma - Tel. 067001405

Febbraio/Marzo/Aprile/Maggio 2011

**150°
ANNIVERSARIO
DELL'UNITÀ
D'ITALIA**



Il Presidente della
Repubblica Italiana
Giorgio Napolitano,
mentre legge il
messaggio alla
Nazione, per la
ricorrenza del 150°
Anniversario
dell'Unità d'Italia

Lettera aperta del Presidente Nazionale ANSMI Ten. Gen. me. Isp. Capo Rodolfo Stornelli

Riceviamo e pubblichiamo, una "lettera aperta" del Presidente Nazionale ANSMI, e restiamo in attesa di conoscere il sito internet (web) da comunicare ai soci di questa Sezione che si troveranno nelle condizioni di poter accedere al sito.

L'informazione telematica è una realtà sempre evidente e diffusa, un nuovo modo di intendere la quotidianità.

Anche il nostro Notiziario si aggancia a questa realtà, visti i costi ormai non più sostenibili delle spedizioni postali, senza dimenticare le drastiche misure economiche operate dal Ministero della Difesa, pianificando il cartaceo, fino ad oggi utilizzato, con il telematico.

Sarà quindi un giornale on line a norma della legge 62/2001 che recita: "Per prodotto editoriale si intende il prodotto realizzato su supporto cartaceo o su supporto informatico destinato alla pubblicazione o, comunque, alla diffusione di informazioni presso il pubblico con ogni mezzo, anche elettronico".

Il nostro Notiziario sarà inviato a tutte le Sezioni (quindi non più ai soci iscritti) tramite un supporto magnetico (vedi CD), e un opuscolo che racchiuderà, del Notiziario in essere, la sua copertina, l'indice degli argomenti trattati, nonché alcuni flash sugli

articoli più significativi.

Sarà demandata, quindi, ai Presidenti delle Sezioni, tramite il supporto magnetico ricevuto, la stampa di tutte le copie del Notiziario che vorranno.

Nel contempo la Presidenza Nazionale si posizionerà in un sito internet (web) dove l'Associazione con il suo Logo sarà finalizzata a presentarsi con un quadro completo (home) inteso a far conoscere la storia della sanità militare, l'organigramma della Presidenza, le sue Sezioni (opportunità per le stesse, da non sottovalutare, sarà quella di far conoscere in tempo reale le loro iniziative, manifestazioni, scambi d'informazione, ecc., direttamente tramite il sito stesso), i links (siti istituzionali, le Associazioni d'Arma, ecc.), i libri recensiti e pervenuti, le news, oltre a sfogliare i nuovi numeri del Notiziario, divenuto ormai giornale on line.

Fattore determinante è quindi accettare e convivere con questa nuova tecnologia, accantonando quel retaggio culturale di un tempo divenuto ormai obsoleto. Il panorama internet dei giornali on line è cresciuto in quest'ultimo ventennio in maniera esponenziale e il nostro periodico si posiziona e si incammina sulle rotaie del progresso.



IL GENERALE BIAGIO ABRATE NUOVO CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Il 18 gennaio 2011 è avvenuto il passaggio di consegne tra il Generale Vincenzo Camporini e il Generale Biagio Abrate nuovo Capo di Stato Maggiore della Difesa. La nomina del Generale Abrate – su proposta del Ministro della Difesa – era stata decretata nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2010.

La cerimonia si è svolta alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e del Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, nell'hangar "Badoni" del Museo Storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle. All'evento, oltre ai massimi vertici della Difesa, erano presenti, il Presidente della Corte Costituzionale Ugo De Siervo, il Presidente della Commissione Difesa del Senato Gianpiero Cantoni, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, i Sottosegretari di Stato alla Difesa Guido Crosetto e Giuseppe Cossiga, il Sottosegretario di Stato per l'Interno Michelino Davico e il Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti.

Il Gen. C.A. Biagio Abrate, nato a S. Albano Stura (Cuneo) l'8 novembre 1949, ha frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino.

Nei gradi di Tenente e di Capitano degli Alpini ha comandato il plotone fucilieri, la compagnia mortai e la compagnia fucilieri nei battaglioni alpini "Bolzano" e "Trento"; la compagnia AUC alla Scuola Militare Alpina di Aosta. Dal 1987 al 1990 è stato allo Stato Maggiore dell'Esercito quale Addetto all'Ufficio Reclutamento, Stato e Avanzamento. Successivamente ha comandato il battaglione alpini "Bassano" ed è stato Capo di Stato Maggiore della Scuola Militare Alpina. Promosso Colonnello, ha comandato il Distretto Militare di Firenze e, poi, è Capo del 1° Ufficio del Gabinetto del Ministro della Difesa. È stato Vice Comandante e, successivamente Comandante della Brigata "Taurinense". In tale periodo, è stato Comandante della "Multinational Brigade West" a Pec in Koso-



vo. Successivamente, fino al luglio 2001, è stato Capo di Stato Maggiore delle Truppe Alpine e, nel luglio 2001 ha assunto l'incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa. Nel 2003 è stato promosso Generale di Divisione e dal 2006 ha ricoperto l'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa pro tempore. Incarico rinnovato anche nella legislatura successiva. Nel 2007, da Generale di Corpo d'Armata, è stato confermato nell'incarico fino alla nomina a Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti.

Ha frequentato il corso di Stato Maggiore, e il corso superiore di Stato Maggiore ed infine, l'Istituto Alti Studi per la Difesa. Si è laureato ed ha altresì conseguito un Master di 2° livello in "Scienze strategiche" presso l'Università di Torino. È laureato anche in "Scienze politiche" presso l'Università di Trieste. È Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana e si fregia della Croce di Commendatore con spade dell'Ordine al merito melitense e dell'onorificenza dell'Ordine Equestre di San Gregorio Magno. Gli sono state altresì conferite la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia e la Croce di Bronzo al merito dell'Esercito per i meriti acquisiti nel corso della missione in Kosovo nel 2000, quale Comandante della Multinational Brigade West. Dal 18 gennaio 2011 il Generale Abrate è Capo di Stato Maggiore della Difesa.

* * *

Editoriale del Capo di Stato Maggiore della Difesa per la ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

Uniti. Adesso come allora

Le celebrazioni dei 150 anni dell'Italia unita offrono l'opportunità di riflettere su un momento di particolare rilevanza nazionale, civile e militare.

Il 17 marzo 1861 fu punto di arrivo ed allo stesso tempo di partenza, per i cittadini e per i soldati dell'Italia preunitaria, che credettero fermamente in una appartenenza comune.

Un percorso che ebbe inizio da lontano, passando per i moti del 1820-21-30 e per le successive guerre d'indipendenza, che trovarono ispirazione e forza nelle idee illuministiche che, sorte come esigenze, si tramutarono in principi.

Il processo poi si accelerò. Ed in circa due anni, dalla primavera del 1859 a quella del 1861, una penisola divisa in sette Stati divenne un unico nuovo Regno. Proprio il Manzoni, nel 1821, con arguzia intellettuale, elencò gli elementi comuni delle genti "italiane": lingua, sangue, cuore, altare. Con le opportune ponderazioni, oggi si possono riprendere le sue parole e riconoscerne l'attualità.

Nella ricerca di attuazione di quegli ideali di amor di Patria, ispirati anche alla Dichiarazione dei Diritti dell'uomo, furono risolutive proprio le imprese militari. Lo furono tanto le vittorie militari degli eserciti franco/piemontesi, quanto lo scontro tra l'esercito austriaco e quello franco-sardo nella battaglia di Solferino e San Martino (1859). Tali eventi, così come

l'impresa garibaldina dei Mille e quella dei Bersagliere a Porta Pia del 1870, sono la testimonianza più concreta della volontà e dello spirito di sacrificio che guidarono gli uomini in questo articolato percorso di unificazione.

Un cammino reso ancor più complesso dal fatto che i sette Stati preunitari, a partire dal 1849, si erano trovati di fronte ad un bivio: rinnovarsi internamente in senso costituzionale, combattendo a fianco dello Stato sabaudo, oppure allearsi strettamente con l'Austria appoggiandosi agli elementi più conservatori, con il rischio di separarsi dalle forze politicamente e culturalmente più vive del Paese.

Gli schieramenti, fra loro incompatibili, si scontrano sui campi della dialettica intellettuale e su quello delle armi. Gli Stati meno sensibili al mutare dei tempi e alle richieste di innovazione, scelsero di procrastinare di due anni la propria caduta, sebbene la funzione storica del loro essere politico fosse ormai esaurita e superata dal principio di "nazionalità", in testo come nuovo "diritto delle genti" e basato sulle antiche origini comuni e sul concetto di autodeterminazione dei popoli. Il sacrificio e la determinazione di soldati e cittadini che già si sentivano parte di un'unica entità nazionale, l'Italia, presero il sopravvento innescando il processo di unificazione del Paese. Ad oggi, tutto questo rappresenta la conferma di quanto profonde siano le nostre radici e quanto forte sia la nostra identità, sotto il profilo storico, culturale ed etico. Proprio l'epopea garibaldina ne è il simbolo. Garibaldi fu espressione fulgida di comandante, di Soldato, vivissima testimonianza di generosa adesione ad ideali che richiedevano perseveranza e spesso abnegazione.

Affermare che i moderati riuscirono a realizzare le proprie idee grazie a coloro che combatterono, e riconoscere che i rivoluzionari riuscirono ad agire poiché supportati dalle idee di uomini illuminati, è doverosa considerazione. L'unificazione nazionale, sancita nel 1861, ma di fatto raggiunta con la vittoria della Grande Guerra e con il ricongiungimento di Trento, Gorizia e Trieste alla madrepatria fu persino esempio e modello per alcuni paesi dell'Europa che, attorno ad un nucleo statale più moderno ed avanzato, costruirono nuove realtà istituzionali autonome, grazie a movimenti popolari.

Oggi le Forze Armate, inserite in una realtà ben più ampia di quella nazionale, sono lo specchio positivo dell'Italia ed il prodotto genuino di quel processo storico che 150 anni fa vide tutte le fasce sociali impegnate ed attive nel conseguimento della sua unità. Lo spirito di allora si manifesta non solo negli interventi che le Forze Armate di oggi sono chiamate ad affrontare lungo tutto il territorio nazionale, ma ancora di più nelle operazioni fuori area, dove trasferiscono, consapevolmente, l'idea di uno Stato coeso nel sostegno alle politiche di difesa e sicurezza delle Organizzazioni internazionali di cui facciamo parte. Ciò a testimonianza che l'unità è forte nelle coscienze dei cittadini e dei soldati, adesso come allora.

Generale Biagio Abrate
Capo di Stato Maggiore della Difesa

L'INFERTILITÀ: i problemi della coppia di oggi

Un problema sempre più frequente per uomini e donne. È un fenomeno soprattutto legato all'età di entrambi i partner, condizionato anche da obesità o magrezza, infezioni genitali, dal fumo o dall'uso di alcol e droghe. Riguarda circa un quinto delle coppie italiane.

L'accertamento diagnostico. Il percorso diagnostico che viene eseguito comprende, oltre alla prima visita e alla consulenza specialistica, le indagini di seguito indicate (lo specialista però può ritenere necessarie indagini ulteriori o più specifiche in base al profilo della coppia):

Per lui

- a) spermioγραμμα (esame del liquido seminale per valutarne la capacità fecondante);
- b) spermio coltura (esame del liquido seminale per valutare la presenza di agenti infettivi);
- c) dosaggi ormonali (per valutare la presenza di eventuali deficit ormonali);
- d) indagini genetiche (per valutare, la presenza di anomalie genetiche).

Per lei

- a) isterosalpingografia (per controllare lo stato delle tube);
- b) ecografia delle ovaie (per valutare la quantità di ovociti presenti);
- c) dosaggi ormonali;
- d) indagini genetiche;
- e) ricerca di agenti infettivi (ad esempio tampone vaginale).

Per infertilità si intende l'assenza di concepimento dopo 12/24 mesi di rapporti mirati non protetti.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) la considera una patologia.

In Italia è un fenomeno in crescita; riguarda circa il 15-20% delle coppie italiane.

La capacità riproduttiva della coppia subisce un declino con l'età e il fenomeno si manifesta in maniera più sensibile nella donna.

L'aspettativa di avere un figlio per una coppia nella qual è presente una donna di età superiore ai 35 anni è ridotta del 50% rispetto alle coppie nelle quali le donne hanno un'età inferiore. Sebbene esistano evidenze scientifiche che la fertilità nella donna diminuisce a partire dai 25-28 anni è unanimemente accettato che la riduzione della capacità riproduttiva nella partner femminile inizi intorno al 35 anni con un progressivo e considerevole calo fino al completo esaurimento della funzionalità ovarica. Le donne italiane fanno figli tardi, più tardi di quasi tutte le altre donne europee. Si sposano in media a 28 anni, partoriscono il primo figlio a 30 (un anno in più rispetto alla media europea) e hanno meno figli delle altre europee (1.22 contro 1.44).

L'età media delle donne che si rivolgono ad un centro di PMA è in aumento; nel 2005 l'età media era di 35,4 anni, mentre nel 2006 era di 35,6 per arrivare a



36,0 nel 2007.

Va ricordato che il ricorso alle tecniche di PMA non può essere considerato un modo di ovviare alla naturale e progressiva riduzione della fertilità: infatti la probabilità di ottenere una gravidanza per ciclo di trattamento è inversamente proporzionale all'età. I dati raccolti nel 2007 dicono che su cento cicli (FIVET ICSI) iniziati in pazienti con meno di 29 anni, sono state ottenute tra le 30 e le 33 gravidanze a seconda della tecnica adottata, mentre su cento cicli iniziati in pazienti con 45 anni o più, sono state ottenute tra le 2 e le 4 gravidanze a seconda della tecnica utilizzata.

L'infertilità riguarda in uguale misura sia gli uomini che le donne ed anzi alcuni studi sottolineano la crescita dell'infertilità da fattore maschile. Inoltre sono ormai sempre più numerosi gli studi che dimostrano che anche nel maschio esiste un declino della fertilità correlata all'età. Una prima riduzione della qualità dello sperma inizia già dopo i 35 anni (ed è significativa dopo i 40 anni) ed è correlata spesso ad una maggiore incidenza di aborti spontanei, indipendentemente dall'età della donna. Questi studi sono stati condotti sulle coppie infertili, ma anche le prime ricerche condotte sulla popolazione generale hanno dimostrato un aumento del tempo di attesa di una gravidanza nelle coppie in cui l'uomo ha più di 35 anni.

Il peso (sia l'obesità che l'eccessiva magrezza), può condizionare la fertilità. I dati epidemiologici confermano che l'obesità e l'eccessiva magrezza sono causa, entrambe, del 6% dell'infertilità primaria, ovvero del 12% dell'infertilità totale. Questo vuol dire che, nella maggior parte dei casi (il 70%) se il peso torna normale, anche la fertilità viene recuperata. È importante quindi che chi è infertile e ha problemi di peso, prima di sottoporsi a terapie per l'infertilità invasive e impegnative (anche dal punto di vista economico), recuperi il proprio peso-forma, spesso è sufficiente per ottenere una gravidanza. Anche le flogosi (infiammazioni) dell'apparato genitale femminile costituiscono un grave problema per la riproduzione.

Responsabili sono le infezioni causate da malattie a trasmissione sessuale come la sifilide o la gonorrea; ancora più insidiosa, perché asintomatica e diffusissima, è l'infezione causata dalla clamidia. È quindi della massima importanza prevenire i casi di malattie a trasmissione sessuale nei giovani.

Fumare rende meno fertili. Le fumatrici hanno tassi di infertilità più alti, una fecondità (possibilità di concepire per ciclo) ridotta, e impiegano più tempo a concepire (in genere più di un anno). Il fumo, infatti, è dannoso per le ovaie femminili, e la gravità del danno dipende da quante sigarette e da quanto tempo una donna fuma: è cioè direttamente correlata alla dose di fumo assunta.

Queste sostanze scompensano la produzione degli ormoni sessuali sia nell'uomo che nella donna. Saperlo è importante per proteggere la propria fertilità, sono comportamenti spesso diffusi tra i giovani ai quali non viene data spesso la corretta importanza per quanto riguarda la ricerca del concepimento.

Le tecniche di PMA. In Italia esistono, secondo l'ultimo censimento del 2007, 342 centri che praticano la PMA (Procreazione Medicalmente Assistita) avvalendosi di tecniche di base o di I° livello, semplici e poco invasive, e di tecniche avanzate o di II° e III° livello, complesse e più invasive.

TECNICHE DI I° LIVELLO

Inseminazione artificiale. Per inseminazione artificiale la maggior parte delle volte si intende la inseminazione intrauterina, cioè una tecnica di procreazione medicamente assistita nella quale vi è l'introduzione del liquido seminale all'interno della cavità uterina (IUI). In questo tipo di inseminazione è necessaria una idonea preparazione del liquido seminale.

TECNICHE DI II° E III° LIVELLO

Fecondazione in Vitro e Trasferimento dell'embrione (FIVET). È una tecnica di PMA in cui i ga-

meti (ovocita per la donna e spermatozoo per l'uomo) si incontrano all'esterno del corpo della donna e dopo la fecondazione e la produzione di uno o più embrioni questi vengono trasferiti nell'utero.

Microiniezione intra-ovocitaria dello spermatozoo (ICSI). È una tecnica che comporta la microiniezione di un singolo spermatozoo in un ovocita maturo allo scopo di ottenerne la fecondazione. Gli ovociti vengono iniettati utilizzando delle sofisticate apparecchiature che comprendono l'utilizzo di un microscopio a forte ingrandimento, dei microaghi ed un micromanipolatore.

Trasferimento intratubarico di gameti (GIFT). È una metodica ormai di raro utilizzo. Prevede il prelievo degli ovociti per via transvaginale ecoguidata o per via laparoscopica e il trasferimento intratubarico dei gameti maschili e femminili per via laparoscopica o transvaginale (ecoguidata o isteroscopica). La tecnica è stata utilizzata per le stesse indicazioni previste per le tecniche di I° livello (e richiede la normalità morfofunzionale di almeno una tuba). Viene consigliata alle coppie che esprimono il desiderio di evitare una fecondazione extracorporea.

Trasferimento intratubarico di zigoti od embrioni (ZIFT TET). È una metodica ormai quasi inutilizzata. Prevede il prelievo degli ovociti per via transvaginale ecoguidata; la fecondazione in vitro degli ovociti; il trasferimento intratubarico degli zigoti o degli embrioni per via laparoscopica o transvaginale (ecoguidata o isteroscopica).

(Fonte Istituto Superiore di Sanità)

NOMINA A SOCIO ONORARIO DEL SEGRETARIO DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ANSMI

Il Presidente della Sezione Provinciale di Roma Gen. Andrea Cazzato, a nome suo e di tutti i soci, si congratula con il Magg. Carmine Goglia per la meritata nomina a socio ONORARIO

Con la seguente motivazione della Presidenza:

“Per l'intensa e lunga collaborazione con la Presidenza, realizzata con impegno, sacrificio, professionalità, per la competenza nella direzione della rivista trimestrale e per i numerosi articoli scientifici pubblicati sulla stessa, apprezzati dalle autorità militari, civili, religiose ed accademiche”.

Congratulazioni!



LETTERA DI UN PADRE DI ANNI 97 CHE SCRIVE ALL'AMATO FIGLIO SCOMPARSO PREMATURAMENTE A 57 ANNI

*Enzo, (per il compleanno di Flavia)
figlio diletto, eternamente dentro il mio cuore
non mai s'estinguerà il mio dolore.
Al risveglio, frugando con passione nella mente,
la tua figura mi s'appalesa immantinente.
Come intorno luccica la natura per la brina
Luccicano le mie ciglia ogni mattina.
Oggi festeggiamo la tua figlioletta:
compie sedici anni la cara Flavietta.
Più di tutti in questa ricorrenza
Lei si dorrà per la tua assenza!
L'amata tua famiglia, derelitta, sconsolata,
nell'interno del mio cuore è allocata.
Dedicando giornalmente affettuosa attenzione,
mi sforzo far sortir rassegnazione.
Avvien che in comunanza si "stringa" il nostro cuore
Fruttando qualche lacrima di dolore.
Ma tosto si ravvede il sentimento,
placando la tristezza del momento.
Allor prego con fervore il PADRETERNO.
Dona a mio figlio il Tuo RIPOSO ETERNO!*

Papà

Ten.Gen.me Angelo FISICARO

7 marzo 2011

PRAGA E DINTORNI



Il gruppo al completo visita la città termale di Karlovy Vary

Si è conclusa con piena soddisfazione di tutti i 46 partecipanti il viaggio nella Repubblica Ceca "Praga e dintorni" dal 21 al 26 aprile.

Per mancanza di spazio, non sarà possibile raccontare per filo e per segno il percorso che abbiamo fatto, e sarà difficile sintetizzare la miriade di impressioni, sensazioni e immagini che ci hanno colpito in 6 giorni di permanenza. Partiti con qualche minuto di ritardo da Fiumicino, siamo arrivati in orario all'Aeroporto di Praga dove ci aspettava la nostra guida, l'amico Josef Mnours, già Addetto Militare in Italia. Saliti in un comodo pullman ci siamo diretti in un hotel "DAP" molto confortevole, situato nelle vicinanze del Centro di Praga. Dopo aver preso possesso delle camere e aver cenato, subito dopo, Josef ci portava in metropolitana a farci conoscere Praga di notte.

Nei giorni successivi abbiamo visitato, sempre nella città di Praga, Piazza degli Incendi, Chiesa di Loreto, Castello di Praga, Cattedrale di S. Vito, Palazzo Reale, Basilica di S. Giorgio, i giardini Reali, Ponte Carlo, Piazza della Città Vecchia con orologio astro-

nomico, Chiesa del Bambin Gesù, isola Kampa, quartiere ebraico con un meraviglioso tour in battello sulla Moldava.

Inoltre abbiamo assistito ad un eccezionale spettacolo teatrale, denominato "Teatro Nero". Abbiamo visitato anche il Castello di Konopiste e pranzato presso il Soggiorno Militare Merin.

Il giorno 25 aprile ci siamo recati a 150 km da Praga, sul confine con la Germania, nella città di Karlovy Vary splendida città termale. Dopo aver consumato un lauto pranzo presso uno dei soggiorni militari, sulla via del ritorno per Praga, con immenso piacere e soddisfazione, dopo una visita "culturale" alla Birreria Reale Krusovice, ne abbiamo degustato alcune qualità di birra.

Un particolare ringraziamento da parte mia al Gruppo, nella sua totalità, per la puntualità e correttezza che ha manifestato per tutto il viaggio, e alla nostra guida, Colonnello Josef Mnours, che con la sua professionalità, cortesia e dedizione ci ha accompagnato nella visita della Sua bellissima Nazione.

QUOTA SOCIALE ANNO 2011

Si pregano i signori soci che non hanno ancora effettuato il pagamento della quota sociale anno 2011 di € 25,00 di effettuarlo quanto prima, recandosi di persona presso la Sezione ANSMI di Roma dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 13,00, oppure, versare tale somma sul CC postale n. 32513004 o bonifico sulle coordinate bancarie di seguito riportate: Codice IBAN IT86 S076 0103 2000 0003 2513 004

email: ansmi.sezione.roma@gmail.com

IMPORTANTE COMUNICAZIONE A TUTTI I SOCI

Il nostro socio avv. Ettore M. Cerasa offre la propria consulenza professionale gratuita sia ai soci che alle rispettive famiglie per qualsiasi controversia di carattere legale.

Nel caso di assistenza giudiziaria o per questioni che non possono essere risolte con il semplice parere, l'intervento verrà contenuto sui minimi tariffari.

Tutti i soci e le loro famiglie che ne avessero bisogno potranno contattare lo studio legale dell'avvocato TUOZZI - CERASA al numero 06/4744353 e presentarsi con il nostro tesserino di Associato ANSMI.

TRISTIA

Il 9 maggio 2011, improvvisamente e prematuramente, è venuta a mancare all'affetto dei propri cari la moglie del nostro socio Gen.me Stefano Tranquilli.

Il Presidente della Sezione ANSMI Ten.Gen.me Andrea Cazzato a nome personale e di tutti i soci formula sentite condoglianze.

EVENTI SOCIALI • Anno 2011

Gita culturale in Piemonte e Valle D'Aosta

Dal 10 al 18 settembre 2011 sarà organizzato un viaggio culturale di 9 giorni, con 8 pernottamenti, in Piemonte e Valle d'Aosta. Il viaggio sarà abbinato al Raduno Nazionale che la Sezione di Torino, in collaborazione con la Presidenza Nazionale di Roma, sta realizzando; si coglierà anche l'occasione per la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Le città che saranno oggetto di visita saranno: **Torino, Nichelino Stupinigi, Venaria Reale, Rivoli, Moncalieri, Aosta, Cuneo, Ivrea e Asti** (nell'occasione visiteremo una cantina dello spumante Asti). Il costo per persona in camera doppia è di € 940, mentre per la camera singola ci sarà un supplemento di € 100.

LA QUOTA COMPRESA: Otto giorni di pensione completa in Foresteria "Campus Riberi", più il pranzo della domenica, acqua e vino ai pasti, pullman GT, parcheggi, guida ingressi vari e mance. Le tariffe sopra riportate saranno valide per un gruppo di almeno 50 persone. Qualora il gruppo fosse inferiore alle 50 unità, gli ulteriori supplementi per il pullman saranno i seguenti:

Fino a 40 unità la differenza sarà di € 30
“ 35 “ “ “ € 58
“ 30 “ “ “ € 100

Attualmente ci sono soltanto 19 iscritti. Il termine delle prenotazioni, per ragioni organizzative è fissato al 30 giugno p.v. versando un anticipo di € 350 per persona.

Gli interessati potranno prenotare telefonando in Sezione ai numeri 067001405 - 3383903690 - 3479448958 o passando di persona in Sezione.

La partenza avverrà come di solito davanti la Basilica della Navicella alle ore 8,30. Durante il viaggio faremo delle soste tecniche per dare la possibilità di mangiare qualcosa in autogrill a proprie spese. L'arrivo è previsto per le ore 16,30.

Il programma si svolgerà come segue:

1° GIORNO - sabato. Ore 8,30 partenza con pullman

VII Raduno Nazionale
Associazione Nazionale Sanità Militare

TORINO
16-17-18
SETTEMBRE
2011

CONGRESSO NAZIONALE
LA SANITA' MILITARE NELLA STORIA D'ITALIA
MEDICINA E CHIRURGIA DI GUERRA NEL RISORGIMENTO

GT davanti la Basilica della Navicella per Torino: Arrivo previsto per le ore 16,00. Sistemazione in Foresteria (Campus Riberi) cena e pernottamento.

2° GIORNO - domenica. Dopo la colazione partenza per Aosta. Visita della città con guida, pranzo, e proseguimento per visitare la città di Ivrea. Rientro, cena e pernottamento.

3° GIORNO - lunedì. Dopo la colazione partenza per Cuneo con guida, pranzo, nel pomeriggio visiteremo Alba la città del tartufo. Rientro, cena e pernottamento.

4° GIORNO - martedì. Dopo la colazione, partenza per Asti. Visita della città, pranzo e subito dopo visiteremo una cantina dello spumante Asti. Proseguimento per Moncalieri, visita della cittadina, rientro cena e pernottamento.

5° GIORNO - mercoledì. dopo la colazione partenza per Nichelino per visitare la Reggia di Stupinigi. Pranzo, e nel pomeriggio visiteremo la Basilica di

Superga. Rientro, cena e pernottamento.

6° GIORNO - giovedì. Dopo la colazione, visita guidata al Museo Egizio. Pranzo e subito dopo visita alla Mola Antonelliana. Rientro, cena e pernottamento.

7° GIORNO - venerdì. Dopo la colazione alle ore 9,00 parteciperemo tutti alla deposizione di una corona d'alloro al cimitero monumentale di Torino sulla tomba del Gen. me Alessandro Riberi fondatore del giornale di Medicina Militare. Alle ore 11,00, visita guidata alla Reggia di Venaria Reale, pranzo, nel pomeriggio visita al museo di antropologia criminale. Rientro, cena e pernottamento.

8° GIORNO - sabato. Dopo la colazione visita guidata della città di Torino; Palazzo Madama, Palazzo Reale, Centro Storico, pranzo e alle ore 18,00 visita alla mostra "Fare gli Italiani" - 150 anni di

storia nazionale. Alle ore 20,00 ci sarà una cena offerta dalla Presidenza Nazionale (forse di gala). Rientro, pernottamento.

9° GIORNO - domenica. Dopo la colazione, alle ore 9,30 assisteremo alla Santa Messa nella Real Chiesa di San Lorenzo in suffragio dei Caduti della Sanità Militare. Alle ore 10,30, parteciperemo alla deposizione di una corona d'alloro al monumento di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta in memoria dei caduti di tutte le guerre. Pranzo e subito dopo alle ore 14,00 partenza per Roma dove l'arrivo è previsto per le ore 22,00 circa.

ATTENZIONE: I posti in pullman saranno assegnati secondo l'ordine di prenotazione per l'intero viaggio.

NB: È indispensabile, in alcune occasioni, l'uso della giacca e cravata.

Visita di 1 giorno ad Assisi domenica 2 ottobre

Nell'occasione visiteremo la Basilica di Santa Chiara, il Centro Storico, la Basilica di San Francesco, dove (alle ore 12 assisteremo alla S. Messa), Santa Maria degli Angeli, la Porziuncola e il roseto di San Francesco. Il pranzo lo faremo alle ore 13.30 alla "Domus Pacis" di Santa Maria degli Angeli. Il costo per un gruppo di 50 persone sarà di € 45, e comprenderà, Pullman GT, pranzo, mance

ed una offerta alla chiesa...

La guida sarà Fra' Giuseppe Scolamacchia. Tutti coloro interessati potranno da subito prenotarsi telefonando ai numeri 067001405 - 3383903690 - 3479448958.

La partenza avverrà alle ore 7.30 come al solito davanti la Basilica della Navicella. Il rientro a Roma è previsto per le ore 19.00 - 20.00 circa

Soggiorno per cure termali presso le Terme di Sciacca Mare

(offerta speciale per l'ANSMI dal Tour Operator Aeroviaggi di Palermo)

Anche quest'anno la Sezione ANSMI di Roma ha programmato 2 settimane per un ciclo completo di cure termali presso l'hotel "Cala Regina" di Sciacca Mare dal 14 al 28 ottobre 2011. Il costo per persona in camera doppia è di € 985,00 + 8 per assicurazione bagaglio. Mentre per camera singola ci sarà un supplemento di € 224,00.

La quota comprende, per un gruppo di almeno 25 unità, 14 giorni in hotel Cala Regina 4 stelle, volo A/R Roma Palermo con tranfert in Sicilia, assicurazione bagaglio, pensione completa con acqua e vino ai pasti a volontà, ingresso gratuito alle piscine termali; gli accappatoi e i teli da mare vengono consegnati lasciando una cauzione che verrà restituita alla fine del soggiorno, trattenendosi solo € 5,00. Qualora il numero fosse inferiore alle 25 unità, ci sarà un aumento di costo di € 30 per persona.

Nelle 2 settimane sarà compreso in particolare:

Cocktail di benvenuto; Prima colazione, seconda colazione e cena al buffet con serate "tema": - Buffet "marinaro" a base di pesce, il sabato. Serata barbecue, la domenica. Pizza & spaghetti party, il lunedì. Serata di specialità siciliane, il martedì. Serata internazionale, il mercoledì. Gran buffet di ar-

rivederci, il giovedì. Serate "sorpresa" a mezzanotte.

Animazione diurna e notturna con giochi di società, serate danzanti con piano bar per gli appassionati di ballo, corsi di Acqua Gym nelle piscine termali con acqua riscaldata, utilizzo di tutte le strutture del Club (descritto sul sito Internet www.aeroviaggi.it), possibilità di poter effettuare escursioni in loco a pagamento.

Il termine delle prenotazioni per ragioni organizzative è fissato improrogabilmente entro il 10 agosto, versando un anticipo di € 350.

I soci interessati potranno prenotarsi da subito telefonando ai numeri 067001405 - 3383903690 - 3479448958 o passando di persona in Sezione. Inoltre dovranno munirsi della relativa impegnativa per un ciclo di cure termali o/e inalatorie rilasciata dal proprio medico di famiglia per un ciclo di 12 cure termali "fangoterapia e bagno" oppure per un ciclo di cure inalatorie.

Si fa presente che le Terme di Sciacca sono classificate dal Ministero della Salute tra le prime in Italia per le loro proprietà curative, con acque salso bromo iodiche.